

La News



Prezzi delle uve giù, viticoltori occupano cantina in Sicilia

Parte dalla Sicilia la protesta contro il crollo del prezzo delle uve: un centinaio di viticoltori hanno occupato, da ieri, la cantina "La Torre" (Agrigento), per manifestare contro la mancanza di interventi della Regione a sostegno del settore. "Le uve da mosto non superano i 15 euro al quintale, non si coprono neanche le spese", denunciano gli agricoltori. Previsto oggi un incontro con il presidente della Provincia, Eugenio d'Orsi, e una manifestazione all'assessorato regionale all'Agricoltura a Palermo domani. Che sia iniziato l'autunno caldo del vino italiano?



Anche la Cei "in campo"

Difficile non essere d'accordo con le recenti parole della Conferenza Episcopale Italiana sull'agricoltura. La Cei ha parlato di un settore "danneggiato dal lavoro nero", ma ha anche invitato a un migliore e più profondo "rapporto con i fratelli migranti, che ne rispetti davvero la dignità personale", e ha puntato il dito contro "l'inequiva distribuzione del valore aggiunto a danno degli agricoltori lungo le filiere agroalimentari". I vescovi hanno messo al centro dell'attenzione anche il triste primato dell'Italia nel consumo di suolo, risorsa "pregiata e di fatto non rinnovabile, non di rado oggetto di trasformazione senza una corretta pianificazione del territorio e senza controlli adeguati". Sia benedetto l'agroalimentare made in Italy.

Cronaca

Commissione agricoltura Ue: a chi il dopo Fischer Boel?

Sta per scadere il mandato della danese Mariann Fischer Boel, nata il 15 aprile 1943 ad Åsum, come Commissario all'Agricoltura dell'Unione Europea, iniziato nel luglio del 2004. Al termine del suo operato quinquennale, la Fischer Boel non si ricandiderà al seggio di Rue de la Loi a Bruxelles. E allora, "who's next?", chi sarà la prossima guida dell'agricoltura Ue? Tra i nomi più accreditati, c'è l'ex Ministro dell'Agricoltura della Romania, Dacian Ciolos.



Primo Piano

Il 2010 sarà un anno duro per il vino mondiale. Il sentiment dei colossi Pernod Richard e Diageo. Meno difficile la ripresa per il settore "spirits"

Un 2010 duro per l'industria delle bevande, del vino e dei distillanti: è la previsione che mette d'accordo due colossi del beverage mondiale, la francese Pernod Richard e l'inglese Diageo. Se Pernod Richard ha registrato profitti positivi negli spirits, grazie al suo marchio di vodka Absolut, i suoi maggiori brand di vino hanno sofferto sia sul fronte dei rivenditori che su quello distributori, occupati a ridurre le scorte in risposta alla crisi economica. Lo Champagne Perrier Jouet è stato quello più colpito, con un calo del 13% in volumi; il marchio più economico, Champagne Mumm, ha registrato una leggera crescita in volume su tutti i mercati, tranne che nelle Americhe. Le cifre seguono i risultati annuali di Diageo, secondo i quali le vendite dei premium wine stanno vivendo tempi duri. Per l'amministratore delegato del colosso britannico, Paul Walsh, "mentre l'economia globale sembra essersi stabilizzata, c'è ancora incertezza sulla sostenibilità e il ritmo di un eventuale recupero. Il 2010 sarà una sfida impegnativa". Anche per Diageo, che possiede i marchi del vino Barton & Guestier, Piat d'Or e Blossom Hill, le vendite dei premium wine sono state duramente colpite dalla crisi, che ha frenato la spesa dei consumatori, con una flessione dei profitti ricavati dalla vendita dei vini del 5%, contenuta grazie soprattutto a misure di riduzione dei costi. Una crisi che ha trovato il suo fulcro principale negli Stati Uniti, dove i vini sopra i 25 dollari sono stati i più colpiti, costringendo Diageo a lanciare nuovi prodotti sotto i 10 dollari. "La performance dei vini nel clima generale di crisi - ha spiegato Walsh - rimarrà debole anche nel 2010 sugli spirits". A pesare è soprattutto la situazione del fondamentale mercato degli Stati Uniti, che, nella prima parte del 2009, ha accusato un calo del 25%.

Focus

"Dopo i beni dei mafiosi anche quelli dei corrotti vadano a fini sociali": la proposta di Don Luigi Ciotti, fondatore di Libera Terra

"La confisca dei beni e la loro destinazione a fini sociali riguarda non solo la criminalità organizzata ma anche i corrotti. Tutti i patrimoni frutto della violenza e della illegalità vanno restituiti alla collettività". È l'accorato appello di Don Luigi Ciotti (nella foto), fondatore e guida di Libera Terra, associazione che si occupa del recupero dei terreni agricoli confiscati alla mafia. Don Ciotti ha ricordato come la terra "abbia insegnato tante cose anche ai ragazzi delle cooperative Libera Terra: la responsabilità, la cura costante, la capacità di attendere, la pazienza, il senso del limite, la tenacia". E ora la legge Rognoni-La Torre, sulla destinazione dei beni mafiosi a fini sociali, potrebbe varcare i confini italiani e diventare norma europea: "abbiamo trovato a Bruxelles - ha ricordato Don Ciotti - parlamentari sensibili e disponibilità anche da parte del Vicepresidente del Parlamento Europeo e del Presidente della Commissione Giustizia". Info: www.libera.it



Wine & Food

In Piemonte fecce e vinacce come ammendanti o energia

Il Piemonte è una delle prime regioni a cogliere le opportunità della nuova Ocm in materia di utilizzo dei sottoprodotti della vinificazione, come fecce e vinacce, fino al 2008 destinati alla distillazione obbligatoria. Grazie al piano della Regione, approvato dal Ministro Zaia con decreto dell'11 settembre, si potranno usare come ammendanti del terreno o per produrre energia. Il decreto estende l'"esonero" dalla distillazione obbligatoria non solo ai produttori tra i 25 e i 100 ettolitri di vino o mosto, ma anche a quelli da 101 a 1000, purché vinifichino almeno per il 66% uve di proprietà.

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

L'agroalimentare di qualità al tempo della crisi. Quali rischi per il food & wine italiano alle prese con le difficoltà dei mercati? La risposta del Ministro delle Politiche Agricole e

Forestali Luca Zaia: "non possiamo permetterci di abbassare la guardia sul fronte della qualità, anzi, le nuove sfide si vincono investendo sulle migliori espressioni del Paese".

